



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**

SEDE DI BEIRUT

Disciplinare d’Incarico per la realizzazione dell’intervento “Chawaghir II: Resilienza e stabilità sociale. Sostegno alle municipalità di confine nel gestire le conseguenze economiche, sociali e sanitarie della crisi siriana” aggiudicato con la *Call for Proposals* “Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d’impiego temporaneo per sostenere le municipalità libanesi a gestire le conseguenze economiche e sociali della crisi”

AID 11948

tra

L’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Sede di Beirut (d’ora in poi “Sede AICS”) codice fiscale n. 97871890584, nella persona del Titolare della Sede estera AICS, Donatella Procesi

e

ARCI Culture Solidali APS - ARCS, (d’ora in poi “Ente esecutore”) iscritto all’Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ex art. 26, comma 3, Legge 125/2014 e ss.mm. e ii., con decreto n. 2016/337/000132/3 del 4 aprile 2016, con sede in via Monti di Pietralata n.16 – 00157 - Roma, rappresentato da Giuseppe Cammarata,

d’ora in poi, anche “Le Parti”,

PREMESSA

- Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 e ss.mm. e ii. concernente la “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” ed in particolare l’art. 10 e l’art. 26, comma 4;
- Visto lo “Statuto dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo”, approvato con il D.M. 22/07/2015, n. 113 e ss.mm. e ii.;
- Visto il regolamento contabile dell’AICS, approvato con il D.I. 1002/2500 del 15/12/2015 e ss.mm. e ii.;
- Vista la delibera del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo n. 49 del 05/02/2018 e ss.mm. e ii.;
- Vista la *Call for Proposals* “Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d’impiego temporaneo per sostenere le municipalità libanesi a gestire le conseguenze economiche e sociali

della crisi" AID 10363 - AID 11712 - AID 11948, pubblicata in data 10 agosto 2020;

- Vista la graduatoria pubblicata sul sito *web* dell'AICS in data 30/10/2020.

si conviene e stabilisce quanto segue

Articolo 1

OGGETTO

1. La Sede AICS affida a ARCS l'intervento "Chawaghir II: Resilienza e stabilità sociale. Sostegno alle municipalità di confine nel gestire le conseguenze economiche, sociali e sanitarie della crisi siriana" da realizzarsi in Libano, secondo quanto descritto nella documentazione di cui all'art. 19 del presente Disciplinare.
2. La documentazione allegata costituisce parte integrante del presente Disciplinare d'incarico.

Articolo 2

PERSONALE

1. L'Ente esecutore s'impegna per il personale locale impiegato nell'ambito del progetto ad osservare la normativa in vigore in Libano.
2. Il rapporto di lavoro tra l'Ente esecutore ed il personale impiegato dalla stessa nell'ambito del progetto e ogni eventuale contenzioso da ciò discendente non coinvolge in alcun modo la Sede AICS.
3. L'Ente esecutore è responsabile della sicurezza del personale espatriato impiegato nella realizzazione del progetto e s'impegna a rispettare le norme e misure di sicurezza indicate dall'Ambasciata d'Italia a Beirut.
4. Nel caso di mancato rispetto da parte dell'Ente esecutore di quanto indicato in materia di sicurezza, la Sede AICS può sospendere il presente Disciplinare d'incarico mediante comunicazione scritta a ARCS.

Articolo 3

GARANZIA FIDEIUSSORIA

1. Nel caso in cui intenda richiedere un anticipo alla Sede AICS, l'Ente esecutore si impegna a presentare una garanzia fideiussoria pari al 30% (trenta per cento) dell'anticipo stesso ai sensi dall'art. 26, comma 4, della Legge 125/2014 e ss. mm. e ii..
2. La garanzia fideiussoria, a scelta dell'Ente esecutore può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e ss. mm. e ii., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii..
3. Congiuntamente al pagamento della terza rata, viene autorizzato lo svincolo della polizza fideiussoria su richiesta dell'Ente esecutore. Trascorsi 180 (centoottanta) giorni dalla conclusione del procedimento di approvazione del rapporto finale, la polizza fideiussoria si intende svincolata senza

necessità di ulteriori atti amministrativi.

4. Nel caso in cui l'Ente esecutore rinunci, per iscritto, all'anticipo, le Parti sottoscrivono un apposito *addendum* al presente Disciplinare, nel quale devono essere descritte nel dettaglio le modalità dei pagamenti, che avverranno a stati di avanzamento dietro rendicontazione delle attività.

Articolo 4 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento totale relativo al presente incarico è pari a EUR 1.200.000,00 (euro un milione duecentomila/00).

2. I pagamenti dovuti all'Ente esecutore vengono effettuati dalla Sede AICS nella suddetta valuta, tramite trasferimento bancario sul conto corrente dedicato acceso in Libano o in Italia, sulla base del "Piano Finanziario" e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del presente Disciplinare, secondo le seguenti modalità:

- a) una prima rata di EUR 600.000,00 (euro seicentomila/00) pari al 50% (cinquanta per cento) del totale, entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla firma del presente Disciplinare, purché l'Ente esecutore comprovi l'inizio delle attività programmate mediante idonea documentazione certificata dalla Sede AICS;
- b) una seconda rata di EUR 480.000,00 (euro quattrocento ottantamila/00) pari al 40% (quaranta per cento) del totale, da erogarsi entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data in cui la Sede AICS, verificato il rapporto contenente lo stato di avanzamento del progetto, attesta la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto intermedio recante l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti in ordine al progetto stesso, costi che devono essere pari ad almeno l'80% (ottanta per cento) dell'anticipo del finanziamento. La Sede AICS si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione predisposta dall'Ente esecutore. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di presentazione da parte dell'Ente Esecutore della documentazione regolarizzata e conforme alle richieste della Sede AICS. La regolarizzazione deve avvenire entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta da parte della Sede AICS;
- c) una terza rata, a saldo, di EUR 120.000,00 (euro centoventimila/00), pari al 10% (dieci per cento) del totale, da erogarsi entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data in cui la Sede AICS attesta il buon esito delle verifiche effettuate sul rapporto finale del progetto, sulla buona esecuzione dello stesso e sull'eventuale avvenuto collaudo, nonché la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto recante l'ammontare complessivo dei costi effettivamente sostenuti dall'Ente esecutore per la realizzazione del progetto. In tale occasione l'Ente esecutore deve altresì consegnare il verbale di donazione ai beneficiari - individuati nel documento di progetto - dei beni mobili presi in carico e dei beni immobili eventualmente ripristinati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, secondo comma, del presente Disciplinare. La Sede AICS s'impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di giorni lavorativi 30 (trenta) dalla ricezione della documentazione predisposta dall'Ente esecutore. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione

fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di presentazione da parte dell'Ente Esecutore della documentazione regolarizzata e conforme alle richieste della Sede AICS. La regolarizzazione deve avvenire entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta da parte della sede AICS competente.

Articolo 5 COSTI AMMISSIBILI

1. Nell'ambito del progetto di cui al presente Disciplinare possono essere previsti acquisti di beni e servizi, nonché lavori civili di semplice esecuzione tecnico-professionale strettamente funzionali ed indispensabili al progetto.
2. Sono costi ammissibili anche quelli sostenuti per le polizze fideiussorie di cui all'art. 3 del presente Disciplinare.
3. I costi amministrativi ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del presente Disciplinare per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi non deve superare il 7% (sette per cento) del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione, al netto delle spese relative alla garanzia fideiussoria.

Articolo 6 RAPPORTI E RENDICONTAZIONI

1. L'Ente esecutore, ai fini dell'erogazione del finanziamento nei termini previsti dall'art. 4 del presente Disciplinare, è tenuto a presentare alla Sede AICS, un rapporto contenente lo stato di avanzamento ed un rapporto finale, corredati rispettivamente di un rendiconto finanziario intermedio e di un rendiconto finale, recanti l'ammontare delle spese sostenute per il progetto.
2. Il rapporto intermedio deve comunque essere presentato entro 7 (sette) mesi dalla stipula del presente Disciplinare, indipendentemente dal raggiungimento o meno della percentuale di spesa di cui all'art. 4, comma 2. La presentazione del rapporto finale e del relativo rendiconto finanziario, conformi al piano di spesa originariamente proposto, deve avvenire entro 30 (trenta) giorni lavorativi dal completamento del progetto. L'Ente esecutore deve inoltre presentare un rapporto nel caso si verificano condizioni di straordinarietà (es. interruzione temporanea delle attività dovuta a cause di forza maggiore).
3. L'Ente esecutore s'impegna a fornire quando richiesto dalla Sede AICS, informazioni tecniche sull'andamento dei progetti e/o dati descrittivi e finanziari ed a partecipare alla valutazione dei progetti.

Articolo 7 ACQUISTI

1. I lavori e gli acquisti di servizi e forniture relativi al progetto devono essere effettuati secondo i principi di cui all'art. 4, comma 1, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii., e secondo quanto indicato nel documento "Manuale di gestione e rendicontazione per l'esecuzione dei progetti di aiuto umanitario".

2. I beni acquistati per lo svolgimento del programma devono essere consegnati - di norma - alla controparte locale al termine delle attività, a titolo di dono del Governo italiano. Per il manifestarsi di nuove esigenze, nel quadro dell'economia generale dell'azione di cooperazione e per garantire maggior tempestività alla realizzazione degli interventi, la Sede AICS può autorizzare una diversa destinazione di detti beni.

Articolo 8 VERIFICHE E CONTROLLI

L'AICS e la sua Sede estera possono effettuare in qualsiasi momento, ove ritenuto necessario, verifiche in ordine allo svolgimento del Progetto e ai risultati conseguiti fino a detto momento.

Articolo 9 MODIFICHE DELL'INIZIATIVA

1. Qualora successivamente alla stipula del presente disciplinare d'incarico si determinino circostanze tali da imporre una modifica delle attività programmate nel progetto, l'Ente esecutore predispone una richiesta di variante non onerosa che consenta di gestire la circostanza imprevista mantenendo inalterati gli obiettivi e le finalità dell'intervento.

2. Sono soggette ad autorizzazione preventiva della Sede AICS le seguenti varianti:

- a) le richieste di estensione temporale del progetto;
- b) le varianti fra macrovoci (A, B, C, D, E ed F come indicate nel Piano finanziario);
- c) le varianti che comportino compensazioni di spesa nel piano finanziario del progetto all'interno della medesima macrovoce superiori al 15% (quindici per cento) dell'importo originariamente previsto per la macrovoce stessa.

3. Non sono soggette ad autorizzazione preventiva della Sede AICS le seguenti varianti:

- a) le varianti che comportino compensazioni di spesa nel piano finanziario del progetto all'interno della medesima macrovoce che non superino il 15% (quindici per cento) dell'importo originariamente previsto per la macrovoce stessa.

Nel caso di variazioni non soggette ad autorizzazione, queste devono essere comunque indicate nei Rapporti, oltre che comunicate alla Sede AICS.

Articolo 10 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEI PROGETTI

1. La Sede AICS non assume alcuna responsabilità per danni derivanti dalla realizzazione delle attività previste dal Progetto di cui al presente Disciplinare, per i rapporti giuridici contrattuali ed extra-contrattuali concernenti la loro esecuzione, per i maggiori costi che si dovessero verificare per "causa di forza maggiore" quali - a mero titolo esemplificativo - eventi bellici, calamità naturali, disordini, ecc.

2. È attribuita all'Ente esecutore in via esclusiva la responsabilità per i danni eventualmente arrecati dal proprio personale alle persone e alle cose appartenenti a terzi che si dovessero verificare nell'esecuzione del progetto di cui al presente Disciplinare.

3. L'Ente esecutore s'impegna a:

- Assicurare la preparazione degli accordi necessari con tutte le Autorità locali coinvolte (nel caso di importazioni deve far riferimento alle procedure di esenzione emanate dal Governo locale o dalla struttura preposta dallo stesso per gestire la situazione di emergenza in corso);
- Rispettare la normativa italiana vigente (anche ad eventuale integrazione di quanto previsto nel manuale) per gli eventuali acquisti di beni e servizi nonché lavori civili di semplice esecuzione tecnico-professionale strettamente accessori, funzionali e strumentalmente indispensabili al progetto, necessari alla realizzazione dell'intervento;
- Stipulare i necessari contratti con le imprese, i fornitori locali e il personale tecnico che operano nei progetti;
- Provvedere alle necessarie attività di supervisione;
- Curare il trasporto di tutte le forniture, coordinandosi con la Sede AICS.

Articolo 11
VISIBILITÀ

1. L'Ente esecutore s'impegna a realizzare tutte le attività previste negli allegati specifici assicurando che le stesse siano conosciute dalle Autorità centrali, da quelle locali, dai beneficiari finali e dalle Agenzie internazionali presenti nell'area come attività finanziate dal Governo italiano. L'Ente esecutore assume analogo impegno in relazione alle opere di riabilitazione ed ai beni distribuiti ai beneficiari in ragione del finanziamento in oggetto.

2. L'Ente esecutore, relativamente al progetto è tenuto ad attenersi alle linee guida in materia di comunicazione e visibilità fornite dall'Ufficio Comunicazione dell'AICS.

Articolo 12
RISOLUZIONE DELL'INCARICO

1. Nel caso di irregolarità o mancato rispetto dei termini e/o condizioni del presente Disciplinare da parte dell'Ente esecutore, la Sede AICS notifica all'Ente esecutore tale irregolarità o inadempienza, invitandola a provvedere all'adempimento entro un termine perentorio non inferiore a 30 (trenta) giorni.

2. Fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 13, il contratto s'intende risolto quando, trascorso il termine assegnato, l'Ente esecutore non abbia adempiuto all'obbligazione.

Articolo 13
RECUPERO FONDI EROGATI IN CASO DI IRREGOLARITA' O INADEMPIENZE

1. Nel caso di irregolarità o mancato rispetto di termini e/o condizioni contrattuali, l'Ente esecutore ha l'obbligo di restituire i fondi percepiti e non utilizzati, nonché i fondi percepiti e utilizzati in maniera difforme dallo scopo contrattuale o in modo illegittimo. La Sede AICS può procedere al recupero degli stessi anche mediante compensazione.

2. In caso di mancata restituzione delle somme dovute entro il termine indicato, la Sede AICS può procedere all'escussione della garanzia di cui all'art. 3 del presente Disciplinare.

Articolo 14 **CAUSE DI FORZA MAGGIORE**

1. Nel caso in cui si verificassero eventi dovuti a "cause di forza maggiore" – quali, a mero titolo esemplificativo, eventi bellici, calamità naturali, disordini all'ordine pubblico, pericolo o particolari situazioni di insicurezza, ecc. – che impediscano il regolare svolgimento delle attività di progetto, l'Ente esecutore notificherà il verificarsi dell'evento, motivandolo e comprovandolo, alla Sede AICS, che si riserva la facoltà di avviare una procedura di accertamento.

2. All'esito di predetta procedura, e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, la Sede AICS comunica all'Ente esecutore gli esiti del procedimento e, in caso di accertamento dell'impossibilità oggettiva di prosecuzione delle attività, il progetto viene sospeso ed eventualmente concluso.

3. Nell'ipotesi di risoluzione per cause di forza maggiore sono riconosciuti all'Ente esecutore i costi sostenuti, fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 13.

Articolo 15 **SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente Disciplinare, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

Articolo 16 **NORMATIVA APPLICABILE**

Per quanto non previsto dal presente Disciplinare d'Incarico, o non disciplinato dalla Legge 125/2014 e ss.mm. e ii. e dalla relativa disciplina di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile italiano in materia di contrattualistica e di obbligazioni, nonché dalla normativa antimafia ex D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii..

Articolo 17 **SOSPENSIONE DEL PROGETTO**

1. La sospensione ha carattere di eccezionalità ed è concessa al verificarsi di condizioni non prevedibili al momento dell'approvazione dell'iniziativa.

2. La Sede AICS autorizza la sospensione di un progetto in presenza di una richiesta motivata dell'esecutore. Durante l'eventuale periodo di sospensione non possono essere effettuate spese a carico dell'iniziativa, fatte salve spese che assolvano ad obblighi di legge. L'eventuale garanzia fornita per l'erogazione di contributi a titolo di anticipazione deve essere parimenti sospesa.

Articolo 18

ENTRATA IN VIGORE, MODIFICHE E DURATA DEL PRESENTE DISCIPLINARE D'INCARICO

1. Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data della firma da parte di entrambi contraenti e rimane in vigore fino al completo ed esatto adempimento di tutte le obbligazioni ivi previste.
2. Eventuali modifiche al presente Disciplinare devono essere concordate per iscritto tra le Parti.
3. Le attività di progetto devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi, fatto salvo quanto previsto dai precedenti art. 12 e 14 o eventuali successive eventuali estensioni su autorizzazione della Sede AICS.

Articolo 19

DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL DISCIPLINARE D'INCARICO

I Documenti che costituiscono parte integrante del presente Disciplinare d'incarico sono rappresentati da:

- a) Addendum al Disciplinare di incarico;
- b) Proposta di Progetto;
- c) Piano finanziario;
- d) Procura per la firma del Disciplinare di incarico;
- e) Dichiarazione in materia di sicurezza;
- f) Dichiarazione di esclusività;
- g) Manuale di gestione e rendicontazione per l'esecuzione dei progetti di aiuto umanitario.

Beirut, 1 marzo 2021

Per ARCI Culture Solidali APS - ARCS

[Redacted signature]

Giuseppe Cammarata
Delegato del Rappresentante Legale

CULTURE SOLIDALI LEBANON
Beirut | Fum El Chebbak | 360 Mar Nahr

Per l'AICS

[Redacted signature]

Donatella Procesi
Titolare della Sede estera AICS di
Beirut





AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

SEDE DI BEIRUT

ADDENDUM

Al Disciplinare d'incarico stipulato per la realizzazione dell'intervento "Chawaghir II: Resilienza e stabilità sociale. Sostegno alle municipalità di confine nel gestire le conseguenze economiche, sociali e sanitarie della crisi siriana" aggiudicato con la *Call for Proposals* "Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d'impiego temporaneo per sostenere le municipalità libanesi a gestire le conseguenze economiche e sociali della crisi"

AID 11948

tra

l'"Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Sede di Beirut"

e

la OSC "ARCI Culture Solidali APS - ARCS"

d'ora in poi, anche "Le Parti",

PREMESSA

Vista la situazione di emergenza in atto in Libano a partire da ottobre 2019, che ha portato le banche locali a sospendere i trasferimenti di denaro all'estero;

Vista la sospensione da parte della banca AUDI, banca di riferimento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Sede di Beirut (d'ora in poi "Sede AICS"), dei trasferimenti all'estero dal conto dedicato al Programma "Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d'impiego temporaneo per sostenere le municipalità libanesi a gestire le conseguenze economiche e sociali della crisi siriana – AID 11948" (dettagli conto corrente: DCSEI - AID 11948 n. 00901602-0104);

Visto il Disciplinare d'Incarico e i suoi allegati (d'ora in poi "Disciplinare"), sottoscritto in data 1 marzo 2021, tra la Sede AICS e l'OSC ARCS (d'ora in poi "Ente esecutore") per la realizzazione dell'intervento "Chawaghir II: Resilienza e stabilità sociale. Sostegno alle municipalità di confine nel gestire le conseguenze economiche, sociali e sanitarie della crisi siriana" aggiudicato con la *Call*

for Proposals "Resilienza e stabilità sociale: creazione di opportunità d'impiego temporaneo per sostenere le municipalità libanesi a gestire le conseguenze economiche e sociali della crisi" (AID 10363) – (AID 11712) – (AID 11948);

Vista la necessità da parte dell'Ente esecutore di implementare le attività descritte nella proposta di progetto di cui all'art. 19 del suddetto Disciplinare e da parte della Sede AICS di rispettare i termini del medesimo Disciplinare;

Considerata la necessità di agevolare l'operatività dell'"Ente esecutore" nella realizzazione dell'intervento "Chawaghir II: Resilienza e stabilità sociale. Sostegno alle municipalità di confine nel gestire le conseguenze economiche, sociali e sanitarie della crisi siriana" a fronte della crisi finanziaria attualmente in atto in Libano;

Le Parti sopra citate convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante del presente *Addendum*.

Art. 2

Il presente Addendum modifica e costituisce parte integrante del Disciplinare citato in premessa.

Art. 3

Il paragrafo 1 "Erogazione del finanziamento" dell'"Allegato A10 – Manuale di gestione e rendicontazione per l'esecuzione dei progetti di aiuto umanitario", di cui all'art. 19 del Disciplinare citato in premessa, viene modificato come segue:

"Il finanziamento è erogato, a scelta dal soggetto senza finalità di lucro incaricato di realizzare l'intervento di aiuto umanitario (d'ora in poi "ente esecutore"), mediante rate anticipate, secondo la modalità descritte nel Disciplinare d'incarico all'art. 4, oppure a stato di avanzamento.

In quest'ultimo caso la Sede estera dell'AICS e l'ente esecutore sottoscriveranno un apposito atto integrativo da allegare al Disciplinare d'incarico, nel quale verranno descritte nel dettaglio le modalità dei pagamenti che avverranno a stati di avanzamento, dietro rendicontazione delle attività.

In caso di richiesta di anticipo, l'ente esecutore deve presentare una garanzia fideiussoria di importo pari all'ammontare del 30% dell'anticipo stesso secondo quanto indicato dall'art. 26, comma 4, della Legge 125/2014.

L'Ente esecutore è tenuto ad aprire un conto corrente dedicato in via esclusiva al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti.

La ratio dell'intestazione di uno specifico conto bancario al Progetto va rinvenuta nell'esigenza di

assicurare che l'ammontare del finanziamento sia destinato e utilizzato unicamente per quel determinato Progetto. Non è pertanto possibile distogliere somme dal conto per destinarle, sia pure temporaneamente, ad altri progetti, al fine di evitare che eventuali ritardi o difficoltà nella reintegrazione delle somme in parola possano determinare ritardi o impedimenti per la buona esecuzione del progetto e complicazioni nel lavoro di ricostruzione contabile.

L'Ente esecutore è autorizzato ad effettuare compensazioni di fondi tra il conto corrente dedicato al progetto presso una banca libanese (non fresh-money) e altri conti correnti intestati allo stesso sia in Italia e sia in Libano limitatamente alle spese relative ai costi del personale di gestione e ai costi di funzionamento della propria Sede Centrale. L'Ente esecutore è comunque tenuto a garantire la tracciabilità dei trasferimenti.

Art. 4

Il paragrafo 5 "Tasso di cambio" dell'Allegato A10 sopra citato, viene modificato come segue:

"Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'EUR (euro) dovranno essere rendicontate in EUR al tasso di cambio FIFO - First In First Out.

Il tasso di cambio applicato al momento della transazione dovrà risultare dalla documentazione ufficiale rilasciata dall'istituto bancario ordinante, ovvero dagli estratti bancari dei conti interessati. L'Ente esecutore sarà tenuto ad allegare detta documentazione in sede di rendicontazione amministrativo-contabile.

Eventuali perdite derivanti da cambio valuta saranno a carico del progetto, con conseguente esonero delle Parti di ogni ulteriore responsabilità, mentre, eventuali guadagni derivanti da cambio valuta saranno destinati ad attività aggiuntive, previa variante non onerosa ex art. 10 del presente Disciplinare."

Art. 5

L'Art. 14 del Disciplinare d'incarico sopra citato è modificato come segue:

"1. Nel caso in cui si verificassero eventi dovuti a "cause di forza maggiore" –, quali, a mero titolo esemplificativo, eventi bellici, calamità naturali, disordini all'ordine pubblico, pericolo o particolari situazioni di insicurezza, , ecc. – o factum principis, che impediscano il regolare svolgimento delle attività di progetto, l'Ente esecutore notificherà il verificarsi dell'evento, motivandolo e comprovandolo, alla Sede AICS, che si riserva la facoltà di avviare una procedura di accertamento.

2. All'esito di predetta procedura, e comunque entro 30 (trenta) giorni dalla notifica, la Sede AICS comunica all'Ente esecutore gli esiti del procedimento e, in caso di accertamento dell'impossibilità assoluta ed oggettiva di prosecuzione delle attività a causa di eventi straordinari e imprevedibili non imputabili all'Ente esecutore, il progetto viene sospeso e, nel caso di impossibilità definitiva, concluso e le Parti esonerate dalle proprie prestazioni rese impossibili dai suddetti eventi.

3. Nell'ipotesi di risoluzione **di cui al precedente comma** sono riconosciuti all'Ente esecutore i costi sostenuti, fatto salvo quanto previsto dal precedente **comma e dall'art. 13.**"

Art. 6

Il testo dell'art. 4, comma 2, del Disciplinare d'incarico sopra citato è modificato come segue:

"2. I pagamenti dovuti all'Ente esecutore vengono effettuati dalla Sede AICS nella suddetta valuta, sulla base del "Piano finanziario", secondo le seguenti modalità:

- a) una prima rata di EUR 600.000,00 (euro seicentomila/00) pari al 50% (cinquanta per cento) del totale, **da erogarsi sul conto corrente dedicato acceso in Libano**, entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla firma del presente Disciplinare, purché l'Ente esecutore comprovi l'inizio delle attività programmate mediante idonea documentazione certificata dalla Sede AICS;
- b) una seconda rata di EUR 480.000,00 (euro quattrocento ottantamila/00) pari al 40% (quaranta per cento) del totale, **da erogarsi entro 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data in cui la Sede AICS, verificato il rapporto contenente lo stato di avanzamento del progetto, attesta la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto intermedio recante l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti in ordine al progetto stesso, costi che devono essere pari ad almeno l'80% (ottanta per cento) dell'anticipo del finanziamento. La Sede AICS si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione predisposta dall'Ente esecutore. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di presentazione da parte dell'Ente Esecutore della documentazione regolarizzata e conforme alle richieste della Sede AICS. La regolarizzazione deve avvenire entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta da parte della sede AICS competente.**

La suddetta seconda rata pari al 40% (quaranta per cento) del totale verrà erogata nel seguente modo:

- **Trasferimento sul conto corrente dedicato acceso in Libano pari al 30% (trenta per cento) del totale;**
 - **Trasferimento sul conto corrente dedicato acceso in Italia pari al 10% (dieci per cento) del totale.**
- c) una terza rata, a saldo, di EUR 120.000,00 (euro centoventimila/00), pari al 10% (dieci per cento) del totale, **da erogarsi sul conto corrente dedicato acceso in Italia**, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data in cui la Sede AICS attesta il buon esito delle verifiche effettuate sul rapporto finale del progetto, sulla buona esecuzione dello stesso e sull'eventuale avvenuto collaudo, nonché la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto recante l'ammontare complessivo dei costi effettivamente sostenuti dall'Ente esecutore per la realizzazione del progetto. In tale occasione l'Ente esecutore deve altresì consegnare il

verbale di donazione ai beneficiari - individuati nel documento di progetto - dei beni mobili presi in carico e dei beni immobili eventualmente ripristinati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del presente Disciplinare. La Sede AICS s'impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di 30 (trenta) giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione predisposta dall'Ente esecutore. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di presentazione da parte dell'Ente Esecutore della documentazione regolarizzata e conforme alle richieste della Sede AICS. La regolarizzazione deve avvenire entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta da parte della sede AICS competente."

Art. 7

Fatte salve le modifiche indicate nel presente *Addendum*, il Disciplinare d'Incarico sopra citato non subisce ulteriori modifiche ed è integralmente richiamato.

Il presente atto è redatto e sottoscritto dalle Parti in 2 originali.

per ARCI Culture Solidali APS - ARCS



Giuseppe Cammarata
Delegato del Rappresentante Legale



Beirut, 01/03/2021

per la Sede AICS di Beirut



Donatella Procesi
Titolare della sede AICS di Beirut

